

PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO E CYBERBULLISMO

prevenirli ed affrontarli: una sfida educativa



“Educa i bambini e non sarà poi necessario punire gli uomini” (Pitagora)

Indice:

1. COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO
2. PERCHÉ UN PIANO D'ISTITUTO?
3. PIANO D'AZIONE

1. COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il fenomeno del bullismo si fonda sull'aggressività che si manifesta attraverso una forma di prepotenza intenzionale esercitata dall'aggressore, eseguita nel tempo, provocando alla vittima elevate sofferenze. Tuttavia, se nel bullismo convenzionale il bisogno di potere che viene esercitato dal bullo nei confronti della vittima è di tipo fisico o sociale, con l'avvento delle tecnologie e del massivo uso di smartphone e tablet il potere viene imposto attraverso l'abilità e le competenze acquisite nelle nuove tecnologie.

Il nuovo “bullo” esercita il potere attraverso la capacità di riuscire a molestare gli altri garantendosi un presunto anonimato che, in realtà, tale non è mai: proprio questo aspetto fa sì che venga diminuito ulteriormente il senso di responsabilità da parte del cyber bullo.

Risulterà efficace solo una presa di coscienza, un'educazione, una responsabilizzazione dei ragazzi sui rischi e i pericoli del web, sull'importanza della gestione e certificazione delle fonti e dei dati che nella rete vengono immessi (che potrebbero portare a manipolazioni e a plagi).

Le percentuali relative al coinvolgimento dei ragazzi meritano attenzione, soprattutto considerando le pesanti conseguenze a breve e a lungo termine che questi fenomeni possono comportare, sia per le vittime che per i bulli, sia per chi assiste a questi episodi senza intervenire.

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e ora ha appena messo a punto nuovi ed efficaci strumenti di contrasto alla forma, ancora più subdola e pericolosa, del cyberbullismo (

Scuola e famiglia diventano quindi determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. Il ruolo della scuola è accompagnare i ragazzi nella costruzione delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole delle tecnologie e della rete. Inoltre, deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli. È inoltre compito loro informarsi ed informare sulle regole del mondo digitale, non tanto esercitando il controllo, ma accompagnando ed educando.



2. PIANO D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Valnegrà ritiene importante elaborare un programma funzionale a:

- ⇒ **prevenire** i fenomeni di intolleranza e prevaricazione;
- ⇒ **promuovere** comportamenti di rispetto e convivenza sociale ;
- ⇒ **guidare** i bambini e i ragazzi ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo **un'educazione ai media**, ma promuovendo anche **un'educazione con i media**;
- ⇒ **accompagnare** le famiglie nella sfida educativa.

Saranno predisposti diversi livelli di intervento:

- Interventi nella comunità;
- Interventi nella scuola;
- Interventi in classe;
- Interventi individuali (ove necessario);
- Coinvolgimento delle famiglie

Lo scopo del piano è quello di coordinare le azioni, stendere una dichiarazione d'intenti che guidi l'azione e l'organizzazione interna alla scuola, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel far qualcosa contro il bullismo e il cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

LIVELLO DI INTERVENTO	ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	POSSIBILI ATTIVITÀ
Comunità/ Territorio	Istituzioni pubbliche, Associazioni e gruppi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale; • Beneficiare delle risorse presenti sul territorio • Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni • 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della comunità in serate di informazione
Scuola	Personale scolastico Alunni Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo • Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole riguardo la necessità di intervenire • Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo • Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di dati su eventuale presenza nella scuola del fenomeno e sue caratteristiche • Formulazione di una politica scolastica e di un sistema di regole anti-bullismo e sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola • Attività di formazione per il personale della scuola • Incontri di formazione per genitori • Supervisione costante da parte dei docenti a scuola
Classe	Alunni Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima sereno e aperto al dialogo • Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti • Aumentare il grado di consapevolezza sul problema • Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (<i>netiquette</i> e concetti di <i>Privacy</i> e <i>responsabilità</i>) • Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (nelle relazioni sociali <i>face to face</i> che virtuali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di alfabetizzazione alle emozioni • Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile • Attività curricolari (film e video, letture, discussioni, teatro, ecc...) • Attività basate sul <i>Cooperative Learning</i> • Percorsi atti a favorire conoscenza e utilizzo dei <i>nuovi media</i>; • Interventi specifici sui rischi in rete e sui comportamenti corretti da mettere in atto
Singolo individuo	Alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fornire aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, perché riescano a scardinare il loro ruolo abituale e sappiano assumere comportamenti alternativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con gli alunni e le famiglie • Interventi coordinati tra insegnanti, alunni, famiglie coinvolte ed eventuali esperti esterni.

La scuola dispone inoltre da diversi anni di uno sportello dedicato al quale si possono rivolgere alunni, docenti e genitori in caso di segnalazione di casi di bullismo e cyberbullismo.